

LEGGE REGIONALE

Anche il Piemonte verso lo sblocco per le partecipate

Dopo Basilicata e Lazio, anche il Piemonte fa un passo avanti verso una nuova legge che favorisca lo sblocco dei crediti fiscali incagliati, attraverso l'intervento delle partecipate regionali. La commissione Bilancio del Consiglio regionale ha infatti approvato la proposta di legge, presentata proprio dal presidente del Consiglio Stefano Allasia (Lega), che punta a regolare la delicata materia dei bonus bloccati in pancia a imprese e famiglie. «Si tratta – dice Allasia – di una proposta che tenta di soddisfare le numerose istanze pervenute dalle

aziende toccate dalla gestione del cosiddetto superbonus. Diamo la possibilità di garantire i crediti da parte della Regione, purché si tratti di aziende piemontesi». Il testo è atteso in Aula nella giornata di oggi, seguendo una procedura accelerata. E replica, di fatto, buona parte dei contenuti inseriti nelle leggi di Basilicata e Lazio. L'obiettivo centrale della norma è inserito all'articolo 2. Qui si dice che la Regione «promuove l'acquisto dei crediti, da parte di propri enti pubblici economici regionali e/o di società partecipate», non inclusi nel perimetro

della Pa, in base agli elenchi Istat. Proprio questo aspetto rende l'intervento compatibile con il divieto fissato dal decreto cessioni di febbraio: in quel caso, infatti, erano state bloccate le vendite a soggetti che ricadono nel perimetro della pubblica amministrazione. Dopo l'approvazione della legge, una delibera di giunta dovrà disciplinare le sue modalità di attuazione. In questo quadro, andrà anche misurata in maniera esatta la capacità di compensazione delle società e degli enti coinvolti.